

Salute, l'appello della Chiesa «Un diritto anche in Calabria»

DOMENICO MARINO
Catanzaro

«La salute è un diritto fondamentale». Firmato Claudio Maniago, arcivescovo metropolitano di Catanzaro Squillace. L'uomo di fede scrive al presidente della Regione Calabria e commissario straordinario della Sanità, Roberto Occhiuto, in seguito alla recente visita pastorale effettuata nelle comunità delle Serre, per richiamare l'attenzione sulla situazione dell'ospedale di Serra San Bruno e, più in generale, sulla tutela del diritto alla salute nelle aree interne. Che col passare del tempo soffre sempre di più per un'offerta sempre meno intensa e capillare. «La Visita pastorale costituisce un tempo di incontro e di ascolto e mi permette di condividere la vita concreta delle persone, di coglierne le speranze, le fatiche e le attese», prosegue monsignor Maniago nel messaggio a Occhiuto, sottolineando che proprio nel corso della tappa nel paese che accoglie la certosa nel 2011 visitata anche da papa Benedetto XVI, ha incontrato il Comitato «San Bruno», raccogliendo le preoccupazioni di sacerdoti, amministratori locali, operatori sanitari, associazioni e cittadini. «Ho avvertito una comune apprensione per il futuro dei servizi sanitari in un territorio che, per la sua conformazione geografica, presenta condizioni di particolare fragilità», aggiunge l'arcivescovo. Il quale, pur precisando di non voler entrare «nel merito delle scelte tecniche e

organizzative che competono alle Istituzioni», sottolinea d'aver sentito «il dovere pastorale» di farsi interprete delle istanze raccolte affinché possano essere accolte con la dovuta attenzione.

La pessima salute della realtà sanitaria che interessa tutto il comprensorio delle Serre è da tempo in prima pagina. Anzitutto per le difficoltà sofferte da uno dei servizi più importanti, poiché salvavita: l'emergenza-urgenza. Nei giorni scorsi, a esempio, tre consiglieri comunali sono intervenuti in seguito a un episodio verificatosi proprio nella cittadina della certosa dove un uomo, in seguito a una caduta in bicicletta, ha avuto bisogno di soccorsi urgenti che però sarebbero dovuti giungere addirittura da Palmi, cittadina reggina distante oltre un'ora da Serra che, come il resto del comprensorio, deve fare i conti anche con una viabilità molto difficile.

Nella missiva indirizzata al presidente Roberto Occhiuto monsignor Maniago evidenzia, ancora, come le difficoltà delle aree montane rendano particolarmente delicato l'accesso alle cure, soprattutto nelle emergenze. «La presenza di un presidio ospedaliero efficiente non rappresenta soltanto un servizio pubblico, ma un elemento essenziale di sicurezza, di serenità e di tutela della dignità della persona», osserva il presule il quale nel suo intervento richiama anche il tema del futuro delle aree interne che da tempo preoccupa e impegna i vescovi di questi territori e in generale del meridione d'Italia: «Come vescovo e pastore di molte comunità piccole e fragili del nostro territorio, non posso e non voglio rassegnarmi alla prospettiva tetra e rassegnata adombrata dal Piano strategico

nazionale delle Aree interne». Al contrario monsignor Maniago auspica che «le forze politiche e i soggetti istituzionali incoraggino e sostengano, responsabilmente e con maggiore ottimismo politico e sociale, le buone prassi e le risorse sul campo». Da qui l'auspicio che venga riservata «particolare attenzione alla situazione del presidio ospedaliero di Serra San Bruno e, più in generale, alle esigenze delle popolazioni delle Serre e delle aree montane della nostra regione».

Il messaggio dell'arcivescovo di Catanzaro Squillace si conclude con un richiamo al bene comune: «La qualità di una comunità si misura anche dalla capacità di prendersi cura di chi è maggiormente esposto alla sofferenza e all'isolamento; è una responsabilità che interpella tutti e che costituisce uno dei fondamenti della convivenza civile», sigilla monsignor Maniago.

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, chiarisce ad *Avvenire* che almeno sino a ieri mattina non aveva ancora ufficialmente ricevuto il messaggio di monsignor Maniago. Tuttavia dalla Regione filtra la piena disponibilità ad ascoltare le ragioni dei territori, a cominciare da quello delle Serre che sopravvivono a cavallo tra i territori provinciali di Catanzaro e Vibo Valentia. «Ogni giorno governo la sanità osservando le regole e cercando soluzioni concrete», ha sigillato il presidente della giunta regionale calabrese Roberto Occhiuto, confermando l'atten-



Peso: 32%

zione della Cittadella per quanto sta avvenendo a Serra San Bruno come ad altre comunità calabresi costrette a fare i conti con un'offerta sanitaria che ha bisogno vitale di cambiare ricetta.

L'arcivescovo di Catanzaro Squillace scrive al presidente della Regione dopo la visita nelle Serre. A preoccupare di più sacerdoti, amministratori locali, medici e cittadini è il servizio di emergenza-urgenza



La Chiesa Matrice di San Biagio a Serra San Bruno



Peso: 32%